GHIACCIAI E NEVI PERENNI – a rischio per il cambiamento climatico

GHIACCIAI E NEVI PERENNI

A rischio per il cambiamento climatico

I ghiacciai e le nevi perenni sono icona dell’alta montagna. Ambienti severi che affascinano, preludio a cicli dinamici e

alla vita. Da sempre luoghi di studio e di scoperte scientifiche, frequentati con cautela, oggi frontiera della crisi climatica.

Panoramica che dal Dosson di Genova a sx, l'Adamello con Pian di neve al centro e la fronte del Mandrone che va verso la Val Genova a destra
Foto *Cristian Ferrari*

La magia H^2O

È rapida la loro mutazione, con il cambio di stato di aggregazione da solido a liquido. La molecola è sempre la stessa H^2O, ma gli effetti su paesaggio ed equilibri completamente diversi.

Lo scioglimento dei ghiacciai, con la loro progressiva e accelerata riduzione, è tra più i rilevanti indicatori del riscaldamento globale e segno dell'attuale crisi climatica.

Serve equilibrio

Si scombinano così importanti equilibri e dalle alte vette si avvertono le ripercussioni in fondovalle e nei fiumi, con pesanti effetti su condizioni meteorologiche, siccità, produzioni e qualità della vita.

La Voce dei Ghiacciai

Oggi, sabato 17 febbraio, a Edolo l'anteprima del documentario "*La voce del ghiacciai*", scritto e diretto da Giacomo Andalò in collaborazione con il Servizio Glaciologico Lombardo, con la partecipazione dell'Agenzia Spaziale Europea e il

patrocinio del Comune di Edolo, di Unimont e del Parco Regionale dell'Adamello.

> *…attenti ad ascoltare…mentre scompaiono, in fratture, blocchi e ruscelli.*
> *Purtroppo si tratta di una criticità che si associa a desertificazione e perdita di biodiversità.*

YouTube "Jackanda

Edolo è lontana, ma Il documentario uscirà domenica 25 febbraio sul canale YouTube "Jackanda". E così potremo visionarlo.

I Rifugi

Il Cai è preoccupato da tutto questo rapido cambiamento e segue con attenzione quanto accade in montagna. I rifugi, tra le molte funzioni hanno assunto anche quella di "sentinelle del clima". Ospitano stazioni meteo sulle Alpi e in Appennino che monitorano i locali parametri ambientali per concorrere a descrivere il carattere evolutivo dei processi meteorologici.

Nasce così una rete di Rifugi Cai e di Osservatori climatici CNR che percorre tutta la penisola, dalle Alpi al Mediterraneo.

Un'unica Terra

La crisi climatica riguarda tutti, nessuno escluso e così i rifugi, ospitali strutture nate per l'alpinismo, l'escursionismo e l'informazione ambientale, alle funzioni sociali e culturali hanno aggiunto quelle scientifiche a presidio della montagna.

Rifugi Sentinella del clima e dell'ambiente

Un progetto del Club Alpino Italiano e del Consiglio Nazionale delle Ricerche

La scienza nei Rifugi

Gli effetti dei cambiamenti climatici sulle nostre montagne: racconti dai rifugi dove la cultura scientifica è di casa

Nasce una rete di Rifugi CAI e di Osservatori climatici CNR che percorre tutta la penisola, dalle Alpi al Mediterraneo, al fine di ottenere un quadro aggiornato sullo stato del clima e dell'ambiente delle nostre montagne. Luoghi di diffusione della cultura scientifica per sviluppare la consapevolezza di come l'uomo e i cambiamenti climatici in atto influenzino le montagne.

Rifugi CAI dell'Appennino Centrale
Rinaldi - Duca degli Abruzzi - Pomilio
Sezione CAI L'Aquila

Sabato 09 marzo 2024 - ore 15,00 - 17.30
Via Sassa, 34- 67100 L'Aquila

L'incontro, aperto ai frequentatori della montagna, vuole informare sulle tematiche che costituiscono la base del progetto "Rifugi Sentinella del clima e dell'ambiente":

- motivazioni scientifiche del progetto
- cambiamento climatico in area montana
- meteorologia nel contesto del rifugio/area montana
- l'importanza della divulgazione e formazione
- iniziative CAI/CNR riguardanti i Rifugi dell'Appennino Centrale

Introducono:
Francesco Sulpizio - Presidente Gruppo Regionale CAI Abruzzo
Vincenzo Brancadoro - Presidente CAI Sezione di L'Aquila
Gianpaolo Cavalieri - Presidente CAI Sezione di Roma
Francesco Battisti - Presidente CAI Sezione di Rieti
Eugenio Di Marzio - Presidente CAI Sezione di Chieti
Gaetano Falcone - Presidente Comitato Scientifico Regionale - Abruzzo

Relatori:
Marcello Borrone - SOROA del CAI
Paolo Bonasoni - Luigi Mazari - CNR
Giovanni Margheritini - Benedetta Orsini - CSC del CAI
Marta De Paulis - Comandante Reparto Carabinieri Biodiversità L'Aquila
Eliseo Strinella - Ornitologo Reparto Carabinieri Biodiversità L'Aquila

Per informazioni
https://cailaquila.it - https://rifugisentinella.cai.cnr.it

CARABINIERI

RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ
REPARTO BIODIVERSITÀ L'AQUILA

Sentinelle del Clima

Prossimi incontri Cai in Appennino, 9 marzo e sulle Alpi, 23 marzo sono dedicati a presentare questo nuovo impegno con raccolta dati per la successiva descrezione statistica.

Rifugi Sentinella del clima e dell'ambiente

Un progetto del Club Alpino Italiano e del Consiglio Nazionale delle Ricerche

La scienza nei Rifugi

Gli effetti dei cambiamenti climatici sulle nostre montagne: racconti dai rifugi dove la cultura scientifica è di casa

Nasce una rete di Rifugi CAI e di Osservatori climatici CNR che percorre tutta la penisola, dalle Alpi al Mediterraneo, al fine di ottenere un quadro aggiornato sullo stato del clima e dell'ambiente delle nostre montagne. Luoghi di diffusione della cultura scientifica per sviluppare la consapevolezza di come l'uomo e i cambiamenti climatici in atto influenzino le montagne.

Rifugi CAI e Osservatorio CNR dell'Area LPV

Pagarì, Quintino Sella, Gastaldi, Torino, Chiarella, Testa Grigia, Regina Margherita, Maria Luisa

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" CAI - Torino

Sabato 23 marzo 2024 - ore 15,00 - 17.30
Piazzale Monte dei Cappuccini, 7- 10131 Torino

L'incontro, aperto ai frequentatori della montagna, vuole informare sulle tematiche che costituiscono la base del progetto "Rifugi Sentinella del clima e dell'ambiente":

- motivazioni scientifiche del progetto
- cambiamento climatico in area montana
- meteorologia nel contesto del rifugio/area montana
- l'importanza della divulgazione e formazione
- iniziative CAI/CNR riguardanti i Rifugi e gli Osservatori in area alpina

Introducono:

Giacomo Benedetti - Vice Presidente Generale del CAI
Bruno Migliorati - Presidente GR CAI Piemonte
Roberto Manfredi - Presidente GR CAI Liguria
Piermauro Reboulaz - Presidente GR CAI Valle d'Aosta
Marco Battain - Presidente CAI Sezione di Torino

Relatori:

Ivan Borroni - Presidente Comitato Scientifico LPV
Marco Avalis - SOROA del CAI
Paolo Bonasoni - Guido Nigrelli - CNR
Giovanni Margheritini - CSC del CAI

Per informazioni
https://caitorino.it - https://rifugisentinella.cai.cnr.it

Ghiacciaio del Calderone

Tornando all’altra montagna il pensiero sorvola il tenace Ghiacciaio del Calderone *(link articolo)* e quello che ne resta, considerando la sua meridionale posizione, incastonato e protetto tra le tre vette del Corno Grande.

Ghiacciaio del Calderone – foto *Luigi Pomponi*

Rifugio *Enrico Faiani*

Tra i Rifugi Cai che vedo come possibile nuova “sentinella del clima” c’è quello intitolato a “*Enrico Faiani*“, della Sezione Cai di Castelli.

Posto a 1000 m di quota, nel bosco e affacciato sulla valle verso l’Adriatico, ha alle spalle la Parete Nord del Monte Camicia. Una posizione ideale per misurare flussi tra mare e montagna e cogliere la variabilità di questo microclima, condizionato dal manto arboreo e dalla rapida verticalità delle pendici montane.

Rifugio *Enrico Faiani* – foto *Francesca Di Gabriele*
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Ci troviamo nel *Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga* che promuove iniziative di Educazione Ambientale con il progetto **Parco in Aula**.

L'Educazione Ambientale

Il Centro di Educazione Ambientale "gli aquilotti" Cai di Castelli e Teramo propone percorsi di avvicinamento all'ambiente e nell'anno scolastico 2023/24 dalle Scuole è stato scelto quello relativo al "*Rifugio Enrico Faiani*", insieme a "*Acqua Fonte di Vita*" e "*Sapori e Saperi della Montagna*".

Con alunne ed alunni si delineano paesaggi di interesse ambientale, storico e rurale con il clima che, insieme alle caratteristiche fisiche del territorio, determina il tipo di vita animale e vegetale, gli insediamenti e le attività dell'uomo.

Tutto è attaccato

Gli argomenti sono collegati e utilizzeranno anche i dati raccolti dai rifugi "Sentinella del Clima"

> *Con gli alunni e le alunne dalle storie raccontate alle storie vissute.*
> *In un mondo che cambia troppo rapidamente*

Parchi e Ghiacciai

Parchi e Ghiacciai convivono ed è quindi importante che il Sistema delle Aree Protette si prenda cura di questi potenti e vitali testimoni del paesaggio montano, in riduzione e a rischio scomparsa.

DAL GHIACCIAIO DEL CALDERONE ALL'IDROLOGIA DEL GRAN SASSO

D’ITALIA Ambiente montano e valore della risorsa acqua – sabato 26 novembre 2022 – Teramo

PRECEDENTE ARTICOLO

LA MONTAGNA UNISCE: ripensiamo l’autonomia “differenziata” delle Regioni

_____-

Montagna Pulita – NO all’inquinamento *(link alla pagina)*

È una scelta utile *iscriversi* al [Club Alpino Italiano](#) *(link)* ed è un esercizio di libertà.

BUONA MONTAGNA a tutti!
– **[Cai Castelli](#)** (*link sito*)

– **[Cai Teramo](#)** (*link sito*)

– **[Cai Isola del Gran Sasso](#)** *(link sito)*

– **[Filippo Di Donato](#)** *(link Facebook)*

2024.02.17 *pubblicato*

camminaitalia
'95
CLUB ALPINO ITALIANO

(filidido)
– Giornalista
– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo
– Coordinatore del Gruppo di Lavoro “Cai-Parchi e Aree Protette“

***Filippo Di Donato** nasce negli Altopiani Maggiori d’Abruzzo, a Rivisondoli (AQ).*
Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e nel Consiglio direttivo Federparchi.
Responsabile di Progetti.
***È giornalista ambientale**.*